



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2023-24

Programma svolto¹ del docente:

Michele Bongiovanni

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE: 4^A SEZ. AL

Ore settimanali: 2

- La filosofia cristiana e le influenze/(strutturanti) platoniche e aristoteliche. S. Agostino dal manicheismo alla conversione. "Le confessioni" e il tema del "tempo qualitativo".
- S. Agostino e il "tempo non misurabile". Riflessioni sul tempo misurabile della scienza e il tempo non misurabile del Pensiero in tutte le sue forme "non scientifiche".
- "De Trinitate" di S. Agostino. Dall'uno e triplice in Platone all'uno e triplice in Agostino. Le 3 "persone" di Dio. Le inquietudini della "bellezza", l'amore come "agape".
- Il "dualismo" nella "città/comunità di Dio". Urbs/civitas. Teocrazia cristiana. Platonismi. Rapporto fides/ratio rapportato alla scansione in tappe conoscitive del mito della caverna platonico. Amor, cupiditas,c(h)aritas. H. Arendt: "Il concetto di amore in S. Agostino".
- S. Agostino. Il Male come allontanamento, privazione di Bene. Il Dio cristiano come "Buono". La Creazione, l'ordine gerarchico delle "creature", il primato all'essere umano. Il dono (e il rischio) del "libero arbitrio". La responsabilità del male specifico, l'insussistenza del male metafisico. Il male fisico legato alla naturale corruzione della materia.
- Rapporto linguaggio/realità. Il "problema degli universali". Realisti, nominalisti, concettualisti. Il contributo della etnolinguistica e della glottologia. Le teorie "contemporanee" di Chomsky (LAD), Wittgenstein (giochi linguistici), Quine (principio di carità linguistica). Il valore "mimetico" della parola.
- S. Tommaso: via della perfezione, della contingenza, della finalità: argomentazioni e obiezioni possibili. I due filoni della filosofia tra Cinquecento e Seicento. Introduzione a Francis Bacon e agli "idola".

¹ Inserire anche i **contributi al curriculum di Educazione civica** effettivamente realizzati (come da Prospetto approvato in cdc)

- Francis Bacon: gli "idola". Definizioni ed etimologie di idolo e simbolo. Gadamer e la "fusione degli orizzonti pregiudiziali".
- F. Bacon: le "tabulae" del "Novum organum". "Organon" e "techne": distinzione. Induzione e deduzione, verificazionismo e falsificazionismo, etica dei principi e della responsabilità: parallelismi. Il pregiudizio dello "scienziata" Bacon.
- La "Nuova Atlantide" di Bacon. Il naufragio, l'isola. Significato simbolico dell' "isola". Il rif. al Cristianesimo delle origini. Analogie con la "Tempesta" di Shakespeare: Prospero come "filosofo-scienziato". L'influenza della "Nuova Atlantide" su Carlo II Stuart. La nascita della Royal Society.
- F. Bacon; "La nuova Atlantide": la "casa di Salomone". Le spedizioni "in incognito" dei tecnici di Bensalem: rif. all'epoca Meiji giapponese. La biblioteca dei libri perduti, l'archivio del sapere dell'umanità. Rif. alla biblioteca di Alessandria d'Egitto e al ruolo della preservazione/difesa della memoria.
- F. Bacon, lettura dalla "Nuova Atlantide": l'importanza delle lingue per la comunicazione, le tipologie di laboratorio di Bensalem. Lo scientismo baconiano e la scienza priva di scrupoli morali. Gli esperimenti sugli animali. Il parallelo storico con il Giappone Meiji e l'industrializzazione rapida e "nascosta".
- Descartes: "Discorso sul metodo". Il significato della "morale provvisoria" nel contesto della Controriforma. Le fasi del metodo cartesiano: introduzione. L'evidenza.
- Descartes: l' (auto-)evidenza degli "assiomi: esempi. Dagli assiomi di Descartes ai "giudizi" in Kant: analitici, sintetici a posteriori e a priori.
- Il percorso epistemologico dal Seicento della rivoluzione scientifica alla triade Kuhn, Feyerabend, Popper nel XX secolo. Dal metodo di Descartes (condivisione del metodo e controllo incrociato) ai "cambi di paradigma", alle "utili occasioni di errore", alla società aperta (open society, democrazia "falsificabile") di Popper. "Episteme". Conoscenza e scienza: presenza e/o assenza di un "metodo".
- Galileo Galilei: "Il Saggiatore", "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo". Distinzione tra "saggiatore" e "stadera" e significato metaforico. Scelta del volgare per la "divulgazione scientifica" del modello copernicano eliocentrico. La forma dialogica di ispirazione platonica. Il cardinale Bellarmino nei processi a Giordano Bruno e nel primo processo a Galilei. Il problema teologico-culturale del passaggio dal modello geocentrico a quello eliocentrico nell'epoca della Controriforma. Qualità primarie e secondarie.
- G. Galilei: la distinzione tecnico-tassonomica e non valoriale tra qualità primarie e secondarie. L'evoluzione della distinzione tra qualità da Galilei a Kant: Intelletto e Ragione come distinte e complementari. Il rigore del numero, il rigore dell'incommensurabile. La circolarità e biunivocità di induzione e deduzione.
- I Galilei: il pitagorismo di Vincenzo ereditato dal figlio Galileo. Protagonisti del "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo". Le ipotesi circa l'identità di "Simplicio". Maffeo Barberini (Urbano VIII) e il rapporto con Galileo.
- "Dialogo sopra i 2 massimi sistemi del mondo": la legge di caduta dei gravi. Kuhn applicato a Galilei. La ricerca mentale della condizione di "vuoto" e gli esperimenti induttivi attraverso fluidi di differente densità. Torricelli. La scienza come creazione di mondi, non mera (ed ingenua) descrizione di essi. L' "Ich bin meine Welt" di Wittgenstein.
- Giordano Bruno: ragioni del processo, il concetto di infinito, il policentrismo cosmico, la continuità e interrelazione tra ogni cosa e specie. Il cosmo come "iper-testo" generato individualmente. Il "mito di Diana e Atteone" rivisitato.

- Giordano Bruno: "De gli eroici furori". Il "furore eroico ed erotico" del "filosofo-Atteone".
- Giordano Bruno: la dimensione "ipertestuale" del cosmo policentrico ed infinito ed i legami "erotici" tra ogni cosa. Mnemosyne. L'uso delle mnemotecniche: significato e uso da Quintiliano e Cicerone a Raimondo Lullo e Bruno. Introduzione ai "luoghi mnemonici". Le "arti liberali": ripasso.
- G. Bruno: "De umbris idearum". La "catena/scala aurea": idee, ombre delle idee, mondo concreto. Ombre e simboli. Introduzione alla "Città del Sole" di Campanella: il modello pedagogico.
- Campanella e le mura illustrate della "città del Sole": la sequenza Campanella-Rousseau-Montessori-Steiner come modello pedagogico. Lo "spontaneismo educativo": pregi e limiti. "Natura" in Rousseau.
- T. Campanella: "La città del Sole": Taprobana (Ceylon/Sri-Lanka). Caratteristiche e contestualizzazioni del modello eugenetico campanelliano. La numerologia associata al numero 7: le mura, le arti liberali, i pianeti/corpi celesti dell'epoca, l'affiorare dei 7 "chakra" (ruote) dello yoga ("unione") dalle cronache, i 7 peccati capitali: introduzione. Il peccato "originale/originario" secondo la Bibbia. "Genesi" e la vicenda simbolica dell'albero della conoscenza del Bene e del Male.
- I 7 peccati capitali e il sincretismo religioso nella "città del Sole" di Campanella: Gesù Cristo, Mosè, Zeus, Maometto, Osiride. Il governo teocratico. La dieta ed i cromatismi delle vesti. Somiglianze e differenze con il modello platonico. Il peccato originale/originario come peccato di gola e gerarchia conseguente dei cibi. La "curiositas".
- Storia e civiltà secondo la visione organicistica e secondo lo storicismo. Vico e Spengler.
- Vico e la "scienza nuova": tra filologia e antropologia. Lorenzo Valla e le ricadute "politiche e sociali" della filologia. La vicenda di Khaled al -Asaad a Palmira. Il "diluvio universale" in Vico. I "bestioni" e gli strumenti per uscire dallo "stato di natura": religione, matrimonio, culto dei morti e della memoria. Matrimonio come meccanismo/vincolo di responsabilità sociale. Religioni come primo tentativo di attribuzione di significato al mondo. Ipotesi di un mondo senza culto dei morti.
- Ripresa delle cicliche età dei "corsi e ricorsi storici" di Vico. Micro e macrocosmo.
- L'empirismo (di lingua) inglese: Locke, Hume Berkeley. La critica al concetto di causa (al nesso causa/effetto). Dal "post hoc" al "propter hoc": le interpretazioni causali dei fatti giustapposti e la consapevolezza di non avere uno sguardo neutro sul mondo. I motivi dell'applicazione dei nessi causali al mondo e agli eventi: programmazione, previsione.
- Locke e Hume: dalla critica al principio/nesso di causalità alla critica del concetto di sostanza. Substantia e identità.
- G. Berkeley e l'empirismo estremo che sfocia nell'"occasionalismo". "Esse est percipi". Il processo conoscitivo e le sue polarità: Soggetto (chi conosce) e Oggetto (ciò che è conosciuto).
- Dall'empirismo inglese alla rivoluzione "copernicana" di Kant: le polarità possibili ed antitetiche tra Soggetto e Oggetto e l'equilibrio contemporaneo di prospettiva: stimoli esterni e rielaborazione del Soggetto. La metafora delle "lenti colorate".
- Kant e la definizione di "Aufklärung". "Sapere aude!". Intelligenza, cervello, mente, Intelletto, Ragione. La necessità del "coraggio" dell'intelligenza: dal mito della caverna a Bruno-Atteone a Kant.

Ed. civica

Uno o più contenuti tra quelli riportati, presentati con taglio problematico e attualizzante e mettendone in luce le radici storiche:

- La storia del diritto e la sua codificazione (*Bill of Rights* 1689; *Dichiarazione di indipendenza USA* 1776; *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* 1789)

Uno o più contenuti tra quelli riportati, presentati con taglio problematico e attualizzante e mettendone in luce le radici storiche:

- La riflessione politica come ambito epistemologico autonomo (fondamenti della politica; patto sociale e contrattualismo; ragion di Stato e sovranità; divisione dei poteri; ...).
- I diversi modelli di rapporto Stato-Cittadino (lo Stato assoluto in Hobbes, lo Stato democratico in Rousseau, lo Stato di diritto in Kant).

Verona, 4 giugno 2024

Il docente

Michele Bongiovanni